

Allegato B

Strategia Regionale Aree Interne
“Agenda del Controesodo”

Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d’Area delle Aree Interne 2021- 2027

Sommario

Introduzione.....	3
Quadro normativo di riferimento.....	5
Individuazione delle Aree Interne	7
Il percorso di programmazione per l'elaborazione delle Strategie	9
1. Avvio del confronto e incontri territoriali.....	9
2. Elaborazione della Strategia d'Area	10
<i>Box: Indice della Strategia d'Area</i>	11
3. Presentazione della Strategia d'Area con schede di intervento preliminari e valutazioni preliminari .	13
4. Approvazione della Strategia d'Area e avvio dell'attuazione	13
Linee programmatiche e fac-simile Scheda intervento- preliminare	15
Aree SNAI in continuità	15
Fac-simile Scheda intervento – preliminare Aree SNAI in continuità.....	18
Aree SNAI nuove	20
Fac-simile Scheda intervento – preliminare Aree SNAI nuove	22
Aree Regionali.....	24
Fac-simile Scheda intervento – preliminare Aree regionali.....	26

Introduzione

La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) è una politica territoriale rivolta alle aree non a densa urbanizzazione che intendono migliorare la qualità dei servizi di cittadinanza e promuovere iniziative per lo sviluppo economico e l'occupazione attraverso l'elaborazione di strategie territoriali che siano espressione di coalizioni locali e tramite lo sviluppo di progetti integrati d'area.

Attraverso l'uso combinato di fondi ordinari nazionali e di fondi dei programmi comunitari, l'obiettivo della Strategia è quello di rafforzare la dotazione di servizi di salute, scuola e mobilità (cosiddetti servizi di cittadinanza), di promuovere progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio naturale e culturale di queste aree, puntando anche sulle filiere produttive e sul mercato del lavoro locali, così da contrastare le negative tendenze demografiche in atto in queste aree.

La SNAI, definita per la prima volta nel ciclo di programmazione 2014-2020, è stata confermata anche nel ciclo 2021-2027.

In particolare, nell'Accordo di Partenariato del ciclo di programmazione 2021-2027 tra Italia e Commissione europea, l'Obiettivo Strategico di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini", che sostiene soluzioni di sviluppo sentite proprie dagli attori e partenariati locali attraverso Strategie territoriali locali, prevede di proseguire il sostegno ai presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta complessiva del sistema Paese, per la produzione di servizi ecosistemici, per la manutenzione attiva del territorio e per la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla Strategia Nazionale Aree Interne. A tal riguardo si prevede che, nell'ambito delle strategie territoriali, i fondi FESR e FSE+ potranno essere utilizzati per intervenire congiuntamente sui temi del lavoro, della crescita economica e dei servizi essenziali per persone e comunità, nonché per promuovere l'associazionismo comunale permanente nelle aree coinvolte.

Regione Lombardia, nell'ambito della Strategia Regionale "Agenda del controsodo", approvata con D.G.R. 5587/2021, ha espresso l'intenzione di elaborare una Strategia Regionale programmatica complessiva sulle Aree Interne, rurali e montane, caratterizzate dalla presenza di piccoli comuni interessati da dinamiche socio-economiche sfavorevoli e da scarsa accessibilità ai servizi essenziali di cittadinanza (istruzione e formazione, socio-sanitari e mobilità), lontane dai poli di erogazione dei servizi e di norma caratterizzate da spopolamento o stasi demografica e da un'economia locale fragile. Tale Strategia Regionale prevede il finanziamento mediante fondi dei programmi comunitari (FESR e FSE+), risorse nazionali (unicamente per le Aree riconosciute nell'ambito SNAI) e risorse regionali.

A gennaio 2022 il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) – Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha adottato il documento "Criteri per la selezione delle Aree Interne da sostenere nel ciclo di programmazione 2021-2027", sulla base del quale sono state avviate le istruttorie regionali. In continuità con il ciclo di programmazione 2014-2020, nel ciclo di programmazione 2021-2027 la scelta nazionale va nella direzione di garantire continuità alla Strategia Nazionale Aree Interne individuando come Aree Interne quella parte del territorio italiano caratterizzata da significativa distanza dai centri di offerta di servizi essenziali.

Regione Lombardia ha manifestato la volontà di confermare anche per il periodo 2021-2027 le Aree Interne della programmazione 2014-2020, (ad eccezione della Valtellina in virtù dei finanziamenti di cui tale area usufruirà per le Olimpiadi invernali 2026), individuando inizialmente 13 Aree Interne con D.G.R. 5587/2021.

A seguito della messa a disposizione della mappatura del territorio nazionale redatta a cura del Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Lombardia ha avviato il confronto tecnico con il Dipartimento stesso al fine di individuare, fra le 13 Aree Interne, le aree candidabili alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), in coerenza con i principi dettati dall'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027.

L'iter istruttorio del Dipartimento delle Politiche di Coesione si è concluso con la decisione del Comitato Tecnico Aree Interne, nella seduta del 29 settembre 2022, che ha approvato l'inserimento nella SNAI di 3 nuove aree lombarde (Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio, Valcamonica, Valtrompia) nonché una diversa perimetrazione per 2 delle 3 aree in continuità (Valchiavenna, Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, Alto Lago di Como e Valli del Lario).

Ad esito del percorso sopra indicato, sono state complessivamente individuate 14 aree nella Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controsodo", 6 rientranti nella SNAI e 8 di livello regionale, che saranno

oggetto di specifiche strategie di sviluppo territoriale con contenuti e obiettivi unitari, indipendentemente dalla differente classificazione in area nazionale o regionale.

La Delibera CIPESS n. 41/2022, oltre a ripartire tra le Aree appartenenti alla SNAI 2021-2027 le risorse finanziarie nazionali, ha fornito alcuni indirizzi operativi per il processo di elaborazione delle Strategie d'Area che seguiranno le Aree appartenenti all'Agenda del Controesodo:

- il coordinamento delle attività di elaborazione delle Strategie d'Area è affidato alle regioni e alle province autonome, che agiscono in condivisione con i soggetti capofila delle Aree;
- le Strategie condivise tra regioni e comuni capofila sono sottoposte nella loro unitarietà al Comitato Tecnico Aree Interne che ne prende atto e approva, in modo specifico, la parte finanziaria a valere sulle risorse nazionali (*solo per Aree appartenenti alla SNAI*);
- ai fini di supportare la predisposizione della strategia da parte di ciascuna area, saranno rese disponibili apposite linee guida a cura delle amministrazioni centrali di settore competenti in materia di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità), che costituiranno un aggiornamento delle linee guida già predisposte per la programmazione 2014-2020;
- sarà costituito un gruppo tecnico operativo composto da rappresentanti del Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe), dell'Agenzia per la coesione territoriale (ACT) e delle amministrazioni di settore, a fini di accompagnamento centrale e istruttoria, in accordo con la regione/provincia autonoma di riferimento;
- il termine per la presentazione delle Strategie d'area è fissato entro sei mesi dalla diffusione delle linee guida di cui sopra (*solo per Aree appartenenti alla SNAI*).

Con D.L. n. 124 del 19 settembre 2023, articolo 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 162 del 13 novembre 2023, è istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri una Cabina di regia per lo sviluppo delle Aree Interne con funzioni di:

- indirizzo e coordinamento per la promozione e lo sviluppo delle Aree Interne;
- approvazione del Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI) e delle strategie territoriali delle singole aree;
- monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi finanziati con le risorse nazionali ed europee;
- coordinamento tra i diversi livelli di governo e gli altri enti e soggetti pubblici e privati competenti;
- coordinamento e monitoraggio in ordine alla corretta, efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per lo sviluppo della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne.

Il presente documento, anche nelle more di quanto previsto dal D.L. n. 124 del 19 settembre 2023, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 162 del 13 novembre 2023, è da considerarsi uno strumento *in progress*, che verrà aggiornato e integrato con i documenti programmatici nazionali di prossima pubblicazione e secondo ulteriori necessità.

Gli obiettivi del presente documento sono:

- raggruppare in un unico testo di indirizzo le informazioni e i riferimenti in merito alla programmazione e attuazione della SNAI 2021-2027 – Regione Lombardia e della Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del controesodo”, al fine di fornire alle Aree Interne uno strumento che descriva le procedure e i procedimenti necessari all'elaborazione delle proprie Strategie d'Area;
- fornire indicazioni operative alle Aree Interne, nelle more dell'emanazione dei documenti programmatici nazionali, al fine di poter proseguire il percorso di costruzione della propria Strategia d'Area.

Le indicazioni e gli indirizzi elaborati nel presente documento devono essere seguiti da tutte le 14 Aree Interne contenute nella Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo”.

Quadro normativo di riferimento

Il seguente quadro normativo è valido per le 14 aree nella Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo”, indipendentemente dalla differente classificazione in area SNAI o regionale.

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+)
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC)
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5302 del 17 luglio 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5671 del 1° agosto 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088
- Orientamenti tecnici della Commissione Europea- Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027- (2021/C 373/01)
- Accordo di partenariato 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2021
- Delibera CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022 “Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell’art. 58 del decreto-legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021”
- Linee guida nazionali per costruire una “Strategia di area-progetto” versione novembre 2014
- Linee guida delle Amministrazioni centrali, sezioni: salute, scuola, agricoltura, trasporti, beni culturali, (aggiornate per il periodo di programmazione 2014-2020), disponibili al link <https://www.agenziacoesione.gov.it/strategia-nazionale-aree-interne/strategia-nazionale-aree-interne-le-linee-guida-delle-amministrazioni-centrali>
- Decreto Legge n. 124 del 19 settembre 2023 “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”, come convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 162 del 13 novembre 2023
- SNAI Dossier Regione Lombardia del maggio 2022, disponibile al link <https://politichecoesione.governo.it/media/3172/snai-dossier-regionale-lombardia.pdf>
- SNAI Rapporto istruttoria Regione Lombardia giugno 2022, disponibile al link <https://politichecoesione.governo.it/media/3093/rapporto-istruttoria-regione-lombardia.pdf>
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 del 6 ottobre 2023, adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione
- D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021, Programmazione Europea 2021-2027. Approvazione del documento “La Strategia Regionale “Agenda del controesodo”: individuazione delle aree interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027”
- D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 con cui la Giunta regionale ha preso atto dell’approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del programma regionale a

valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027

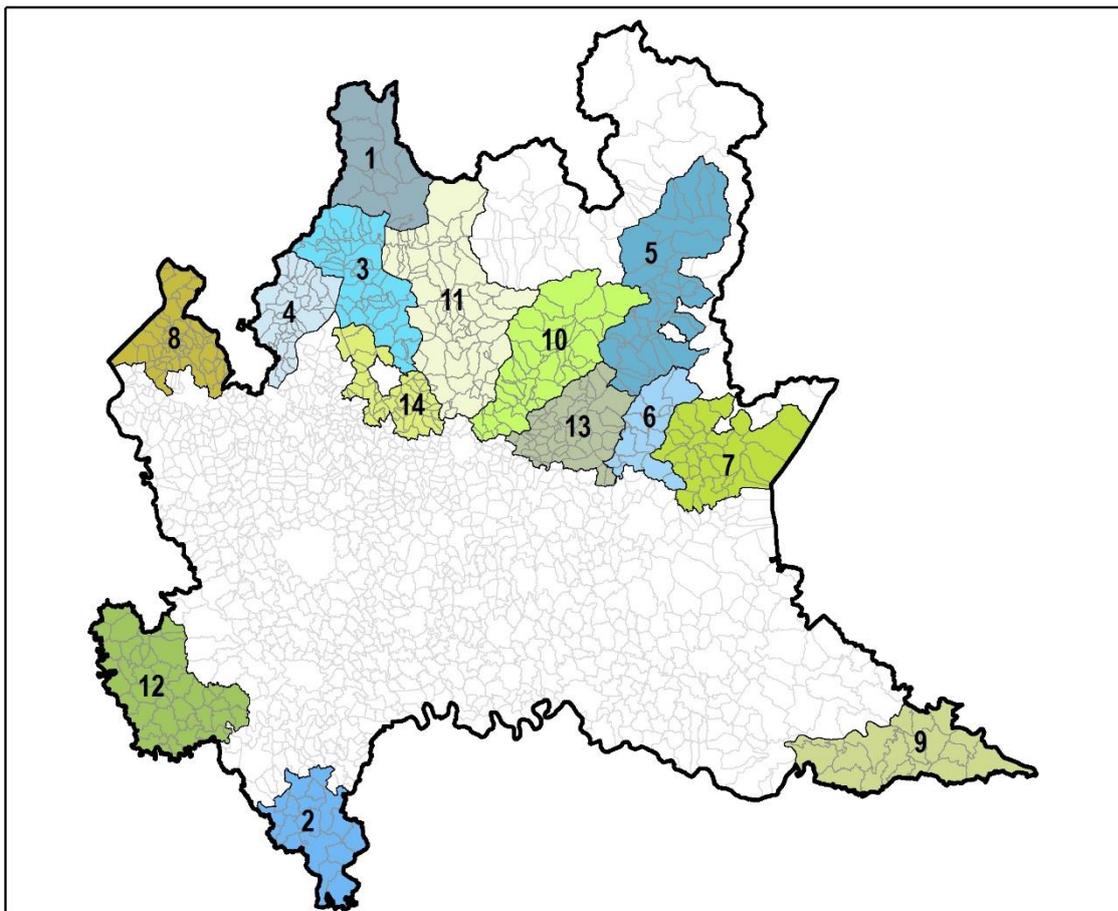
- D.G.R. n. 5028 del 12 luglio 2021 di approvazione del “Quadro di azioni prioritarie (PAF, Prioritized Action Framework) per natura 2000 in Lombardia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027”
- D.G.R. n. 4967 del 29 giugno 2021 di approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Lombardia e successivi aggiornamenti
- D.G.R. n. 1497 del 4 dicembre 2023 “Strategia Nazionale Aree Interne 2014-2020 – Destinazione delle risorse nazionali integrative per le Aree Interne lombarde – Delibera Cipess n. 41/2022”, con cui sono state approvate le proposte di schede-intervento nell'ambito degli APQ già sottoscritti da parte delle Aree Interne SNAI 2014-2020 confermate in continuità per la programmazione 2021-2027, delle assegnazioni aggiuntive pari a 300.000,00 euro e a loro destinate dalla Delibera CIPESS n. 41/2022.

Per quanto non richiamato dal presente elenco si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Individuazione delle Aree Interne

Per il ciclo di programmazione 2021-2027, alla luce del Rapporto di istruttoria per la selezione delle Aree Interne 2021-2027 redatto dal DPCoe il 20 giugno 2022 e della Strategia Regionale “Agenda del controesodo” approvata con D.G.R. 5587/2021 a seguito delle interlocuzioni intercorse con le comunità locali, Regione Lombardia ha individuato 14 Aree Interne.

Le 14 aree comprendono 488 comuni¹ e 1.169.013 di abitanti al 1° gennaio 2023. Di questi 250 comuni hanno meno di 1.000 abitanti (di cui 89 hanno meno di 500 abitanti), 111 comuni hanno tra i 1.000 e i 3.000 abitanti, 67 comuni hanno tra i 3.000 e i 5.000 abitanti, 44 comuni hanno tra i 5.000 e i 10.000 abitanti e 16 comuni hanno più di 10.000 abitanti.



Aree Interne 2021-2027:

- | | |
|--|--|
| 1 Valchiavenna | 8 Piambello e Valli del Verbano |
| 2 Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese | 9 Oltrepò Mantovano |
| 3 Alto Lago di Como e Valli del Lario | 10 Valle Seriana e Val di Scalve |
| 4 Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio | 11 Valle Brembana e Valtellina di Morbegno |
| 5 Valcamonica | 12 Lomellina |
| 6 Valtrompia | 13 Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano |
| 7 Valsabbia e Alto Garda | 14 Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna |

¹ L'elenco dei comuni appartenenti alle diverse aree è contenuto nell'allegato A “Elenco dei comuni delle 14 Aree Interne”.

Le Aree della Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del controesodo” sono incluse in due raggruppamenti che, differenziandosi in parte per procedure e linee di finanziamento, si ritiene fin da subito di trattare separatamente:

- a) Aree Interne SNAI 2021-2027 (in continuità con quelle 2014-2020, con o senza ripermetrazione, o Nuove Aree);
- b) Aree Interne regionali.

Nel primo gruppo sono comprese le Aree appartenenti alla SNAI 2021-2027 e includono le 3 Aree in continuità con la SNAI 2014-2020, con uguale o modificato perimetro, e le 3 Nuove Aree, come indicato nel Rapporto di istruttoria per la selezione delle Aree Interne 2021-2027 redatto dal DPCoe il 20 giugno 2022. In particolare:

- 1) Area Interna Valchiavenna (Area Interna SNAI 2021-2027 – in continuità con Strategia 2014-2020);
- 2) Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese (Area Interna SNAI 2021-2027 – in continuità con Strategia 2014-2020, con ripermetrazione);
- 3) Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario (Area Interna SNAI 2021-2027 – in continuità con Strategia 2014-2020, con ripermetrazione);
- 4) Area Interna Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio (Nuova Area Interna SNAI 2021-2027);
- 5) Area Interna Valcamonica (Nuova Area Interna SNAI 2021-2027);
- 6) Area Interna Valtrompia (Nuova Area Interna SNAI 2021-2027).

Nel secondo gruppo sono comprese le 8 Aree regionali, individuate con la Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del controesodo”, che non sono state incluse nell’ambito SNAI e che, a seguito delle interlocuzioni intercorse con i territori, sono così individuate:

- 7) Area Interna Valsabbia e Alto Garda (Area Interna regionale);
- 8) Area Interna Piombello e Valli del Verbano (Area Interna regionale);
- 9) Area Interna Oltrepò Mantovano (Area Interna regionale);
- 10) Area Interna Valle Seriana e Val di Scalve (Area Interna regionale);
- 11) Area Interna Valle Brembana e Valtellina di Morbegno (Area Interna regionale);
- 12) Area Interna Lomellina (Area Interna regionale);
- 13) Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano (Area Interna regionale);
- 14) Area Interna Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna (Area Interna regionale).

Il percorso di programmazione per l'elaborazione delle Strategie

Il seguente percorso di programmazione è valido per le 14 aree nella Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo", indipendentemente dalla differente classificazione in area SNAI o regionale.

Ogni Area Interna è chiamata a predisporre un documento di strategia territoriale di sviluppo locale (Strategia d'Area), in coerenza con le indicazioni contenute nei regolamenti comunitari, e in particolare con l'art. 29 del regolamento (UE) 2021/1060, e a proporre lo sviluppo di azioni integrate secondo una logica sistemica e guidate da una governance unitaria.

L'elaborazione della Strategia è il risultato di un percorso istituzionale e tecnico che, partendo dalle criticità e dalle potenzialità del territorio, attraverso forme di partecipazione e coinvolgimento degli stakeholder locali, sviluppa un'idea guida al fine di raggiungere gli obiettivi in termini di dotazione di servizi essenziali, sviluppo economico e contrasto al fenomeno dello spopolamento.

Il percorso locale, che si sviluppa in diverse fasi, alcune delle quali concluse o in corso, vengono di seguito sinteticamente richiamate e descritte, evidenziando, laddove presenti, le differenze tra Aree SNAI e Aree regionali:

1. Avvio del confronto e incontri territoriali
2. Elaborazione della Strategia d'Area
3. Presentazione della Strategia d'Area con schede di intervento preliminari e valutazioni preliminari
4. Approvazione della Strategia d'Area e avvio dell'attuazione

1. Avvio del confronto e incontri territoriali

Per condividere con i territori interessati la Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del controesodo" ed avviare il confronto per le Strategie d'Area si è svolto il tour Aree Interne, iniziato il 29 giugno 2022 e concluso il 18 novembre 2022, con un calendario di incontri presso i 14 territori delle Aree Interne tra le istituzioni e le rappresentanze del territorio.

Il confronto è stato poi declinato in incontri di animazione strategica al fine di individuare le priorità tematiche di ogni Area ed ha coinvolto circa 1.600 stakeholder locali. Questa fase, conclusa a giugno 2023, si è svolta nell'ambito della collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano, come previsto dall'Accordo di collaborazione approvato da Regione Lombardia con D.G.R. 5577 del 23 novembre 2021; in ogni Area si è svolto il seguente programma di incontri territoriali:

- Incontro preliminare con i soggetti istituzionali locali che hanno svolto funzione di aggregatore territoriale;
- Primo workshop, condotto dal DASU con la partecipazione di soggetti istituzionali e stakeholder del territorio, con discussione in tre tavoli tematici con approccio esplorativo/conoscitivo;
- Secondo workshop, condotto dal DASU con la partecipazione di soggetti istituzionali e stakeholder del territorio, con discussione in tre tavoli tematici con approccio propositivo/strategico.

Il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano a conclusione degli incontri territoriali ha elaborato, per ogni Area, due documenti, il Ritratto Territoriale e l'Agenda Strategica, che hanno definito, anche con l'utilizzo di indicatori ricavati da banche dati ufficiali e di altri strumenti di ricerca, il contesto sociale, economico e territoriale, le criticità e gli ambiti di potenziale intervento. Questi documenti contengono lo scenario tendenziale che si sta delineando per l'Area in assenza di interventi, la ricognizione di buone pratiche sviluppate sul territorio, la traiettoria possibile e desiderabile nonché i possibili corsi di azione per perseguirla. Le attività si sono concluse, per tutte le Aree, nel mese di ottobre 2023, con l'avvenuta presentazione, da parte del DASU, del Ritratto Territoriale e dell'Agenda Strategica ai rappresentanti istituzionali delle singole Aree.

Il materiale elaborato nei percorsi locali è disponibile al seguente link [Strategia Aree Interne \(regione.lombardia.it\)](https://www.regione.lombardia.it/Strategia-Aree-Interne)

2. Elaborazione della Strategia d'Area

Dopo la conclusione degli incontri territoriali, le attività proseguono ora in capo ai referenti dell'Area con l'accompagnamento di ANCI Lombardia, in base all'Accordo tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia per lo svolgimento dell'attività di capacity building e tutorship delle pubbliche amministrazioni delle Aree Interne, approvato con D.G.R. n. 448 del 12 giugno 2023, coinvolgendo i soggetti locali che possono contribuire a circoscrivere gli ambiti d'intervento prioritari e le potenziali linee di azione.

In questa fase, ogni Area, in continuità con le attività svolte da Regione in collaborazione con il Politecnico di Milano – DASTU, considerando le criticità esistenti e i punti di forza individuati durante la fase precedente, deve mettere a punto i principali obiettivi e le idee guida per la Strategia d'Area, anche mediante il confronto con gli stakeholder rilevanti sul territorio tramite l'organizzazione di incontri tematici, focus group e di altre forme di interazione e partecipazione.

In particolare, per ciascuna Area, il referente o il soggetto capofila laddove già individuato, deve organizzare momenti di approfondimento con le comunità e i soggetti locali almeno attraverso le seguenti attività:

- costruzione e implementazione della mappatura di soggetti e stakeholder coinvolti nella fase di avvio del confronto e incontri territoriali;
- condivisione dei contenuti e degli esiti raccolti nell'Agenda Strategica elaborata dal Politecnico di Milano - DASTU a partire dagli esiti emersi nel corso dei workshop, al fine di raccogliere osservazioni e ulteriori proposte;
- organizzazione di focus group su argomenti specifici volti all'individuazione degli ambiti tematici e degli interventi della Strategia, nei quali la composizione dei partecipanti potrà variare ed essere integrata a seconda dei temi trattati, anche coinvolgendo nuovi soggetti;
- organizzazione di un tavolo di sintesi durante il quale illustrare alla platea più ampia possibile gli esiti dei focus group e il loro collegamento con i contenuti della Strategia.

L'elenco è da ritenersi esemplificativo e non esaustivo e rappresenta un programma minimo.

Obiettivi e idee guida emersi dal confronto con il territorio devono essere tradotti in risultati attesi, ambiti tematici e interventi, con una prima valutazione del riparto delle risorse disponibili.

A conclusione di questo lavoro, l'Area procederà ad elaborare la Strategia d'Area nella quale dare evidenza delle scelte strategiche e delle direttrici di intervento sia sulle risorse europee (FESR e FSE+) che sulle risorse nazionali (per le Aree SNAI) e regionali, argomentando la rilevanza della propria proposta di sviluppo locale in coerenza con i criteri di ammissibilità delle linee di finanziamento coinvolte ed evidenziandone la coerenza con le scelte programmatiche adottate per il rispettivo territorio e con altre linee di azione in corso.

Nel rispetto di quanto indicato nel regolamento (UE) 2021/1060, articolo 29, e nelle more dell'emanazione di documenti programmatici nazionali che descriveranno i contenuti specifici dei format da utilizzare per la stesura dei documenti, di seguito si fornisce un indice base che fa riferimento a quanto maturato nell'esperienza SNAI 2014-2020.

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

- Analisi territoriale e approfondimento di alcuni temi specifici a partire dalle criticità e dai punti di forza emersi durante il percorso locale;
- Messa in evidenza degli ambiti di rilevanza strategica per l'Area;
- Descrizione delle tendenze di sviluppo che potrebbero prevalere nell'Area senza l'intervento programmato;
- Elenco dei comuni e identificazione degli stakeholder e degli attori locali coinvolti;
- Indicazione dell'ente capofila e motivazione della scelta.

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

- Partendo dai principali elementi descritti nel punto 1, individuazione dei punti di rottura dai quali generare un'inversione di tendenza;
- Descrizione dello scenario desiderato e indicazione dei risultati che si intendono perseguire con i relativi indicatori.

3. Il progetto associativo per l'Area Interna, la condivisione di funzioni e servizi

- Descrizione delle funzioni associate e/o che si intendono associare specificando i comuni coinvolti, motivando la scelta e dimostrando come tale scelta sia funzionale al raggiungimento dei risultati attesi della Strategia;
- Precisazione dei tempi e delle condizioni per l'attuazione della/e convenzione/i o associazione/i.

4. La Strategia d'Area e gli attori coinvolti

- Descrizione della Strategia che si intende mettere in atto a partire dalla visione del territorio a cui si aspira, di cui al punto 2, e illustrazione dei risultati attesi;
- Individuazione di ambiti tematici di intervento (al massimo 5/6), precisando per ognuno quali soggetti verranno coinvolti e con quali modalità;
- Individuazione degli interventi a partire dagli ambiti tematici di cui sopra, facendo emergere il disegno strategico, la loro concatenazione temporale e coerenza con i risultati attesi. L'articolazione degli interventi dovrà garantire la concentrazione delle risorse. Gli interventi dovranno produrre un impatto di scala territoriale e rispondere ai criteri di ammissibilità delle singole linee di finanziamento. Gli interventi dovranno altresì soddisfare il principio DNSH² (*Do Not Significant Harm*) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027 e, per i progetti infrastrutturali, dovranno garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima tramite la verifica climatica³;
- Compilazione per ogni intervento del fac-simile "Scheda d'intervento preliminare" in calce al presente documento, come esplicitato nelle fasi dei percorsi già svolte, occorre che le Aree procedano con l'individuazione di interventi, materiali o immateriali (in relazione alla natura delle risorse disponibili o attivabili), potenzialmente strategici per lo sviluppo locale e per garantire il rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza, evitando logiche distributive di frammentazione e parcellizzazione.

² Il principio Do Not Significant Harm – DNSH è sancito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060, il quale sottolinea che: "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo".

³ Si rimanda al documento "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027", del 6 ottobre 2023, adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione.

5. Organizzazione programmatica e finanziaria

- Indicazione della ripartizione finanziaria prevista con riferimento alle linee di finanziamento (comunitarie, nazionali, regionali e proprie) nonché ai risultati attesi della Strategia.

6. Le misure di contesto

- Descrizione di eventuali altri interventi, in corso o in fase di progetto, a sostegno del raggiungimento dei risultati della Strategia d'Area, sia a livello nazionale che regionale, provinciale o locale (ad esempio finanziamenti Leader- strategie di sviluppo locale, Fondazione Cariplo, etc.);
- Per le Aree SNAI già comprese nella programmazione 14-20, indicazione degli elementi di continuità e di quelli di innovazione rispetto alla precedente Strategia;
- Per le Aree coinvolte da una o più Strategie di Sviluppo Locale (ambito LEADER), illustrazione delle possibili sinergie fra le Strategie;
- Indicazione della coerenza e convergenza con gli obiettivi individuati da strumenti e documenti programmatici e strategici approvati da Regione Lombardia (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, Strategia Regionale per la biodiversità).

7. Partecipazione e governance

- Descrizione delle attività di partecipazione, coinvolgimento degli attori locali, elaborazione di documenti condivisi nonché delle forme di governance che sono state propedeutiche all'avvio del percorso locale;
- Descrizione del percorso locale a partire dal tour Aree Interne fino alla presentazione del Ritratto e dell'Agenda territoriale;
- Descrizione delle modalità di partecipazione degli stakeholder, degli enti locali e della cittadinanza nella fase di costruzione della Strategia;
- Indicazione delle forme di governance, coinvolgimento e organizzazione degli stakeholder, degli enti locali e della cittadinanza nella fase di attuazione della Strategia.

8. Monitoraggio e comunicazione

- Rendicontazione dei seguenti indicatori di processo: n. dei soggetti che hanno partecipato ad almeno un incontro svolto fino alla presentazione della Strategia; n. di incontri di partecipazione svolti fino alla presentazione della Strategia;
- Descrizione degli indicatori di monitoraggio e dei risultati attesi, in linea con le grandezze evidenziate dal quadro pianificatorio e programmatico ai diversi livelli⁴;
- Descrizione del piano di monitoraggio civico e relazionale della Strategia e dei relativi indicatori;
- Descrizione del piano di comunicazione evidenziando obiettivi, strumenti e target.

9. Conclusioni

- Indicazione di un titolo per la Strategia;
- Sintesi della Strategia in un breve testo (ca. 800 battute).

⁴ Il monitoraggio potrebbe comprendere anche dei contenuti /indicatori/descrittori di interesse ambientale relazionati alle azioni della strategia e alle criticità/opportunità emerse nell'analisi di contesto.

3. Presentazione della Strategia d'Area con schede di intervento preliminari e valutazioni preliminari

La Strategia d'Area, completa di schede intervento preliminari (come da fac-simile presente nel capitolo "Linee programmatiche e fac-simile Scheda intervento – preliminare"), deve essere trasmessa firmata elettronicamente dal Legale Rappresentante del soggetto capofila a Regione Lombardia tramite il Sistema Informativo Bandi Online (in futuro Bandi e Servizi) entro il 31 marzo 2024. Nelle more della predisposizione del sistema informativo i documenti potranno essere trasmessi tramite pec all'indirizzo: entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it.

La documentazione da presentare è la seguente:

- a) Strategia d'Area redatta secondo l'indice proposto al precedente paragrafo 2;
- b) Schede intervento preliminari secondo il fac simile proposto nel successivo capitolo "Linee programmatiche e fac-simile Scheda intervento – preliminare";
- c) Atto di approvazione della documentazione di cui ai punti a) e b) da parte del soggetto capofila.

A seguito della presentazione della documentazione, Regione Lombardia svolgerà le valutazioni preliminari che prevedono un'analisi e una condivisione rispetto agli obiettivi, ai risultati attesi e agli interventi proposti.

Le schede intervento preliminari, presentate secondo il fac-simile proposto (vedi successivo capitolo "Linee programmatiche e fac-simile Scheda intervento – preliminare"), saranno oggetto di una prima analisi alla luce delle valutazioni circa l'ammissibilità degli interventi. In particolare, le valutazioni riguarderanno i criteri di selezione delle tipologie di operazioni ammissibili, le spese ammissibili, l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di stato, le modalità di visibilità per il riconoscimento del sostegno fornito dai PR FESR e FSE+ 2021-2027, il monitoraggio e quanto necessario per definire le modalità operative per l'attuazione delle Strategie delle Aree Interne in Lombardia.

In particolare, Regione potrà, in questa fase, elaborare osservazioni, richieste di chiarimenti, integrazioni/modifiche della proposta presentata fino al raggiungimento di una versione che abbia un adeguato livello di coerenza e qualità progettuale.

4. Approvazione della Strategia d'Area e avvio dell'attuazione

Conclusa la fase di valutazione, ogni Area presenterà la propria Strategia d'Area comprensiva di schede intervento definitive.

Le schede intervento definitive dettaglieranno le schede preliminari con voci aggiuntive, relative a specifiche attuative, piano finanziario, indicatori, cronoprogrammi e quanto indicato nei documenti programmatici nazionali e in coerenza con i contenuti dei Programmi Regionali dei fondi FESR e FSE+ 2021-2027.

Il soggetto capofila trasmetterà la Strategia d'Area, comprensiva di schede intervento definitive, tramite il Sistema Informativo Bandi Online (in futuro Bandi e Servizi) secondo i tempi e le modalità indicati.

A conclusione dell'attività di valutazione, la Strategia d'Area sarà approvata con apposito accordo negoziale tra Regione Lombardia e l'Area in cui saranno declinati gli interventi, completi di CUP, e stabilite le rispettive responsabilità, ai fini della successiva attivazione e monitoraggio degli interventi.

La definizione degli accordi negoziali dovrà avvenire entro il 30 giugno 2024.

Per le Aree SNAI, tale percorso è valido fatto salvo ulteriori e/o diverse indicazioni approvate da documenti programmatici nazionali.

Governance

La definizione del sistema di governance nazionale è rimandata all'adozione di provvedimenti in capo agli organismi nazionali a seguito dell'approvazione della Legge n. 162 del 13 novembre 2023 che ha convertito, con modificazioni, il Decreto Legge n. 124 del 19 settembre 2023. In particolare, è prevista l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri di una Cabina di regia per lo sviluppo delle aree interne, di seguito denominata "Cabina di regia", organo collegiale presieduto dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e composto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, dal Ministro delle imprese e del made in Italy, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dal Ministro dell'interno, dal Ministro della cultura, dal Ministro del turismo, dal Ministro dell'istruzione e del merito, dal Ministro dell'università e della ricerca, dal Ministro della salute, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, dal Ministro per le disabilità, dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministro per lo sport e i giovani, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione degli investimenti pubblici nonché dal presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, dal presidente dell'Unione delle province d'Italia, dal presidente dell'Associazione nazionale dei comuni italiani e dal presidente dell'Unione nazionale comuni, comunità, enti montani. Alle sedute della Cabina di regia possono essere invitati, in ragione della tematica affrontata, i Ministri interessati nonché i presidenti delle regioni e delle province autonome.

Inoltre, la Cabina di regia approva un documento programmatico, denominato "Piano strategico nazionale delle aree interne", di seguito PSNAI. Il PSNAI individua gli ambiti di intervento e le priorità strategiche, con particolare riguardo ai settori dell'istruzione, della mobilità, ivi compresi il trasporto pubblico locale e le infrastrutture per la mobilità, e dei servizi socio-sanitari, cui destinare le risorse del bilancio dello Stato, disponibili allo scopo, tenendo conto delle previsioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e delle risorse europee destinate alle politiche di coesione. Con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), adottata su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, sentita la Cabina di regia, si provvede alla definizione delle modalità operative del PSNAI, ferme restando le assegnazioni già disposte e le regole di gestione dei fondi europei per la politica di coesione.

A livello regionale, per tutte le 14 Aree individuate dalla Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del controsodo", l'ufficio di riferimento è presso la U.O. Enti locali, montagna, aree interne della Direzione Generale Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica di Regione Lombardia.

Sarà quindi costituito, a supporto di tutte le fasi di co-progettazione delle Strategie, un Gruppo di Lavoro interdirezionale. La composizione, i compiti e le procedure di lavoro saranno successivamente indicate da Regione Lombardia con apposito atto.

Infine, a livello locale, ogni Area deve individuare il proprio soggetto istituzionale capofila tramite apposita deliberazione dell'organo (o degli organi) istituzionale assembleare rappresentativo di tutti i Comuni aderenti all'Area che dovrà essere trasmessa, entro il 31 gennaio 2024 alla Direzione Generale Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica - U.O. Enti locali, montagna, aree interne, tramite pec (entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it).

Nel caso in cui nell'Area non sia presente un'istituzione con organo assembleare rappresentativo di tutti i Comuni, i Comuni dovranno sottoscrivere un atto di intesa o adesione che identifichi il soggetto capofila e trasmetterlo con i tempi e le modalità di cui al precedente capoverso.

Linee programmatiche e fac-simile Scheda intervento- preliminare

Aree SNAI in continuità

Le linee programmatiche per ciascuna area SNAI in continuità riguardano:

- PR FESR 2021-2027⁵, asse IV – OS5.2;
- PR FSE+ 2021-2027⁶;
- Risorse regionali autonome;
- Legge di Stabilità, ad integrazione dell'APQ firmato nel precedente ciclo di programmazione 2014-2020 (D.G.R. n. 1497 del 4 dicembre 2023).

PR FESR 2021-2027	ASSE 4	
	Obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)	
	021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi	9%
	045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	44%
	079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	30%
	083. Infrastrutture ciclistiche	4%
	167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	13%

PR FSE+ 2021-2027	PRIORITÀ 1 OCCUPAZIONE	
	Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)	individuare almeno 3 azioni tra quelle indicate
	Azione a.2. Incentivi per l'occupazione	
	Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali	
	Obiettivo specifico: ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)	
	Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale	
	Obiettivo specifico: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)	
	Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro	

⁵ PR FESR 2021-2027 [LINK](#)

⁶ PR FSE+ 2021-2027 [LINK](#)

⁷ Per le categorie d'intervento attivate tramite il PR FESR (021, 045, 079, 083,167), gli interventi dovranno soddisfare il principio DNSH e della verifica climatica. Le modalità specifiche per tipologia d'intervento saranno dettagliate nel relativo strumento di attuazione.

PRIORITÀ 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)	
Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria	
PRIORITÀ 3 INCLUSIONE SOCIALE	
Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)	
Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità	
Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	
Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale	
Obiettivo specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)	
Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale	

Risorse regionali	<p>Gli interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. devono corrispondere a spese per investimenti (art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350) e non a spese correnti; 2. devono essere almeno opere di manutenzione straordinaria; 3. devono incrementare il patrimonio dell'ente pubblico che ne beneficia; 4. devono riguardare solo opere di proprietà pubblica; 5. i beneficiari finali per i quali si prevede l'incremento patrimoniale dovranno essere pubbliche amministrazioni contenute nell'ultimo elenco delle P.A. pubblicato da ISTAT. <p>Investimenti (art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350), quali ad esempio:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali; b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti; c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale; d) gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale; e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose. <p>La strategia potrà finanziare investimenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • restauro, riqualificazione, rigenerazione del patrimonio pubblico; • efficientamento energetico di edifici e impianti del patrimonio pubblico e produzione di energia da fonti rinnovabili; • valorizzazione e tutela del patrimonio naturale, culturale e storico-artistico, anche nell'ottica di migliorarne la gestione, la fruibilità e l'attrattività;
--------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none">• implementazione dei servizi turistici e culturali anche integrati con il sistema dei servizi e della mobilità sostenibile;• digitalizzazione e potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale, per aumentare l'attrattività dei territori e contrastare il digital divide;• valorizzazione delle filiere locali attraverso la realizzazione di interventi di promozione del patrimonio culturale, riorganizzazione ed ampliamento dell'offerta, realizzazione di spazi attrezzati da destinare allo sviluppo e al sostegno delle filiere corte e dei mercati locali.	
--	--	--

Fac-simile Scheda intervento – preliminare Aree SNAI in continuità

Codice e titolo intervento
<i>(3.2 Titolo dell'intervento)</i>
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: _____ euro
Copertura finanziaria:
FESR Asse IV (_____ euro)
<input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi
<input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica
<input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu
<input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 083. Infrastrutture ciclistiche
<input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000
FSE + (_____ euro)
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale
<input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale
<input type="checkbox"/> Risorse regionali (_____ euro)
<input type="checkbox"/> Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto dell'intervento
Descrizione dettagliata dell'intervento
<i>(descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto)</i>
Localizzazione principale dell'intervento
<i>(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)</i>
Provincia:
Comune:
Indirizzo:
CAP:
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

<i>(indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento)</i>
Tipologia di intervento
<i>(descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..)</i>
Risultati attesi
<i>(descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia)</i>
Soggetto beneficiario/attuatore
Soggetto beneficiario: ... Soggetto attuatore:
Tempi di progettazione e di realizzazione
<i>(espresso in numero di mesi)</i>

Aree SNAI nuove

Le linee programmatiche per ciascuna area SNAI nuove riguardano:

- PR FESR 2021-2027⁸, asse IV – OS5.2;
- PR FSE+ 2021-2027⁹;
- Legge di Stabilità;

ASSE 4		
PR FESR 2021- 2027 ¹⁰	Obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)	
	021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi	9%
	045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	44%
	079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	30%
	083. Infrastrutture ciclistiche	4%
	167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	13%

PR FSE+ 2021- 2027	PRIORITÀ 1 OCCUPAZIONE	individuare almeno 2 azioni tra quelle indicate
	Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+)	
	Azione a.2. Incentivi per l'occupazione	
	Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali	
	Obiettivo specifico: ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)	
	Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale	
	Obiettivo specifico: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)	
	Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro	
	PRIORITÀ 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
	Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)	

⁸ PR FESR 2021-2027 [LINK](#)

⁹ PR FSE+ 2021-2027 [LINK](#)

¹⁰ Per le categorie d'intervento attivate tramite il PR FESR (021, 045, 079, 083, 167), gli interventi dovranno soddisfare il principio DNSH e della verifica climatica. Le modalità specifiche per tipologia d'intervento saranno dettagliate nel relativo strumento di attuazione.

	Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria	
	PRIORITÀ 3 INCLUSIONE SOCIALE	
	Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)	
	Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità	
	Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	
	Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale	
	Obiettivo specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)	
	Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale	

Legge di Stabilità	Le risorse sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio sanitari.	
	Istruzione	
	Sanità	
	Mobilità	
	Assistenza tecnica	

Fac-simile Scheda intervento – preliminare Aree SNAI nuove

Codice e titolo intervento
<i>(3.2 Titolo dell'intervento)</i>
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: _____ euro
Copertura finanziaria:
FESR Asse IV (_____ euro)
<input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi
<input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica
<input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu
<input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 083. Infrastrutture ciclistiche
<input type="checkbox"/> O.S. RSO5.2.- 167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000
FSE + (_____ euro)
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale
<input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale
Legge Stabilità (_____ euro)
<input type="checkbox"/> Istruzione
<input type="checkbox"/> Sanità
<input type="checkbox"/> Mobilità
<input type="checkbox"/> Assistenza tecnica
<input type="checkbox"/> Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto dell'intervento
Descrizione dettagliata dell'intervento
<i>(descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto)</i>
Localizzazione principale dell'intervento
<i>(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)</i>
Provincia:
Comune:

Indirizzo: CAP:
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
<i>(indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento)</i>
Tipologia di intervento
<i>(descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..)</i>
Risultati attesi
<i>(descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia)</i>
Soggetto beneficiario/attuatore
Soggetto beneficiario: ... Soggetto attuatore:
Tempi di progettazione e di realizzazione
<i>(espresso in numero di mesi)</i>

Aree Regionali

Le linee programmatiche per ciascuna area regionale riguardano:

- PR FESR 2021-2027¹¹, asse I – OS1.2 e OS1.3 e asse II – OS 2.1;
- PR FSE+ 2021-2027¹²;
- Risorse regionali autonome.

PR FESR 2021- 2027 ¹³	ASSE 1	
	Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)	
	Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI	
	Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	
	Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI	
	ASSE 2	
	Obiettivo specifico: RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)	
	Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici	

PR FSE+ 2021- 2027	PRIORITÀ 1 OCCUPAZIONE		individuare almeno 3 azioni tra quelle indicate
	Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+)		
	Azione a.2. Incentivi per l'occupazione		
	Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali		
	Obiettivo specifico: ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)		
	Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale		
	Obiettivo specifico: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)		
	Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro		
	PRIORITÀ 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
	Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)		
Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria			
PRIORITÀ 3 INCLUSIONE SOCIALE			

¹¹ PR FESR 2021-2027 [LINK](#)

¹² PR FSE+ 2021-2027 [LINK](#)

¹³ Per le categorie d'intervento attivate tramite il PR FESR, gli interventi dovranno soddisfare il principio DNSH e della verifica climatica. Le modalità specifiche per tipologia d'intervento saranno dettagliate nel relativo strumento di attuazione.

	Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)	
	Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità	
	Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	
	Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale	
	Obiettivo specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)	
	Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale	

Risorse regionali	<p>Gli interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. devono corrispondere a spese per investimenti (art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350) e non a spese correnti; 2. devono essere almeno opere di manutenzione straordinaria; 3. devono incrementare il patrimonio dell'ente pubblico che ne beneficia; 4. devono riguardare solo opere di proprietà pubblica; 5. i beneficiari finali per i quali si prevede l'incremento patrimoniale dovranno essere pubbliche amministrazioni contenute nell'ultimo elenco delle P.A. pubblicato da ISTAT. <p>Investimenti (art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350), quali ad esempio:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali; b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti; c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale; d) gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale; e) l'acquisizione di aree, espropri e servizi onerosi. <p>La strategia potrà finanziare investimenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • restauro, riqualificazione, rigenerazione del patrimonio pubblico; • efficientamento energetico di edifici e impianti del patrimonio pubblico e produzione di energia da fonti rinnovabili; • valorizzazione e tutela del patrimonio naturale, culturale e storico-artistico, anche nell'ottica di migliorarne la gestione, la fruibilità e l'attrattività; • implementazione dei servizi turistici e culturali anche integrati con il sistema dei servizi e della mobilità sostenibile; • digitalizzazione e potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale, per aumentare l'attrattività dei territori e contrastare il digital divide; • valorizzazione delle filiere locali attraverso la realizzazione di interventi di promozione del patrimonio culturale, riorganizzazione ed ampliamento dell'offerta, realizzazione di spazi attrezzati da destinare allo sviluppo e al sostegno delle filiere corte e dei mercati locali. 	
--------------------------	---	--

Fac-simile Scheda intervento – preliminare Aree regionali

Codice e titolo intervento
<i>(3.2 Titolo dell'intervento)</i>
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: _____euro
Copertura finanziaria:
FESR Asse I (_____euro)
<input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI
<input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI
FESR Asse II (_____euro)
<input type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici
FSE + (_____euro)
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale
<input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale
<input type="checkbox"/> Risorse regionali (_____euro)
<input type="checkbox"/> Risorse proprie (_____euro)
Oggetto dell'intervento
Descrizione dettagliata dell'intervento
<i>(descrivere dettagliatamente le attività previste per l'attuazione dell'intervento, in relazione con i risultati attesi ed eventuali target di popolazione specifici ai quali l'intervento è rivolto)</i>
Localizzazione principale dell'intervento
<i>(gli interventi proposti devono essere localizzati nel territorio dell'Area Interna di appartenenza)</i>
Provincia:
Comune:
Indirizzo:
CAP:
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
<i>(indicare le eventuali autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altri enti potenzialmente coinvolti, necessarie per la realizzazione dell'intervento)</i>
Tipologia di intervento

<i>(descrivere sinteticamente a che tipologia/e fa riferimento l'intervento e la necessità di procedere con l'applicazione del principio DNSH e verifica climatica. Ad esempio: riqualificazione di un immobile, costruzione di un'infrastruttura ciclistica, acquisto di beni, realizzazione di un servizio ecc..)</i>
Risultati attesi
<i>(descrivere in che modo il risultato dell'intervento è coerente con i risultati attesi dalla Strategia descritti nel paragrafo 2 nonché con gli ambiti tematici di intervento descritti nel punto 4 dell'Indice della Strategia)</i>
Soggetto beneficiario/attuatore
Soggetto beneficiario: ... Soggetto attuatore:
Tempi di progettazione e di realizzazione
<i>(espresso in numero di mesi)</i>